



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** l'art. 19 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e ss. mm. e ii. per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO** il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e ss. mm. e ii., sulla riforma dell'organizzazione del Governo ex art. 11 Legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 4, comma 4;
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO** il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85 *"Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge finanziaria del 24 dicembre 2007, n. 244"* ed in particolare l'articolo 1 che accorpa il Ministero dell'Istruzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca;
- VISTA** la Legge 14 luglio 2008 n. 121 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008 n. 85, recante *"Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"* con la quale, tra l'altro, è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri D.P.C.M. del 6 agosto 2008 *"Ricognizione, in via amministrativa delle strutture trasferite al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO** il D.P.R. del 14 gennaio 2009, n. 16, "Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";
- VISTO** il D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17, "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";
- VISTI** i Regolamenti comunitari vigenti per la programmazione 2007-2013;
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 approvato con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" (di seguito PON "R&C") 2007-2013 per le regioni Convergenza, previsto dal QSN e adottato con Decisione CE(2007) 6882 della Commissione Europea del 21/12/2007 (CCI: 2007IT161PO006), e successivamente modificato con Decisione CE(2012) 7629 del 31 ottobre 2012 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie ex art. 5 della Legge 16 aprile 1987, n. 183;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni: "Verso uno spazio europeo della ricerca " [COM(2000) 6 def.] finalizzato a rafforzare la coerenza della ricerca europea;
- VISTE** le Conclusioni del Consiglio europeo del 17 giugno 2010(EUCO 13/10), con cui gli Stati membri hanno adottato "Europa2020", la nuova strategia per l'occupazione e una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione europea sull'Iniziativa Faro "L'Unione dell'Innovazione" COM(2010) 546 del 6 ottobre 2010, che al punto 2.2 recita "Entro il 2015 gli Stati membri e la Commissione dovrebbero avere portato a termine o varato la costruzione del 60% delle infrastrutture europee di ricerca prioritarie quali identificate dal Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI). Il potenziale per l'innovazione di queste infrastrutture (delle TIC e altre) va aumentato;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTA** la Decisione n. 1982/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente il 7° Programma Quadro di attività Comunitarie di Ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione 2007/2013 (FP7) e la decisione n. 969/2006/CE del 18 dicembre 2006 relativa al 7° Programma Quadro della Comunità europea dell'energia atomica per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare 2007/2013(EURATOM);
- CONSIDERATO** lo studio *"Synergies between FP7 and Structural Funds for Research Infrastructure"* condotto dalla Direzione Generale per la Ricerca della Commissione europea del 29 settembre 2010 e i previsti "Scenari di finanziamento complementare";
- VISTO** il secondo aggiornamento al Piano di azione coesione (PAC) approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2011;
- VISTO** quanto deciso dal CIPE nella seduta del 3 agosto 2012 in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie provenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (fondo rotazione ex legge 183/87) dei Programmi operativi Nazionali e Regionali della Programmazione unitaria previsti anche in relazione al programma di intervento del PAC;
- VISTA** la nota n. 908 del 24 gennaio 2013 con la quale il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha rappresentato l'esigenza di promuovere specifici interventi di potenziamento strutturale dell'Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, ivi meglio identificati e in coerenza con i contenuti e gli obiettivi delle altre azioni di competenza del MIUR nell'ambito del richiamato PAC;
- VISTA** la nota prot. n. 0001990-U del 13 febbraio 2013 con la quale il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico ha approvato la rimodulazione proposta dal MIUR con riferimento al Piano di Azione e Coesione;
- RITENUTO** di procedere alla adozione e pubblicazione di uno specifico Avviso per la realizzazione dei suddetti interventi;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETA

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'intervento

1. Il Piano di Azione e Coesione ricomprende, nell'ambito delle azioni di competenza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, così come articolati nelle premesse del presente decreto, prevede la definizione e l'attivazione di interventi di adeguamento e rafforzamento strutturale, riferiti a centri di elevata qualificazione attivi in ambiti e discipline di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo delle aree "Convergenza" e di comprovata eccellenza e capacità di proiezione nazionale e internazionale, quali i nodi di infrastrutture di ricerca integrate nello Spazio Europeo della Ricerca.
2. Nello specifico, in coerenza con l'intento strategico del Ministero diretto a favorire lo sviluppo dell'Agenda Digitale, cui contribuiscono fortemente gli interventi realizzati nell'ambito Smart Cities e Communities e gli interventi di costruzione dei Cluster Tecnologici Nazionali, l'Avviso intende sostenere azioni in grado di offrire il necessario supporto infrastrutturale dell'offerta di ricerca pubblica, da connettersi al processo di definizione di competenze e soluzioni tecnologiche avviate in materia.
3. Gli interventi oggetto del presente Avviso, infine, sono immaginati privilegiandone il respiro sovra-regionale, i collegamenti con le iniziative infrastrutturali della Unione Europea, la capacità di valorizzazione economico-industriale (in termini di effettiva attivazione di rapporti con il mondo imprenditoriale, di creazione di opportunità di ritorni economici, di generazione di nuova imprenditorialità innovativa), la prospettiva di accrescere la competitività e la attrattività del sistema della ricerca pubblica meridionale, la capacità di garantirsi una comprovata autosostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 2

Rafforzamento strutturale e infrastrutturale del sistema della ricerca pubblica

1. Ai fini sopra descritti, con il presente Avviso il MIUR invita i soggetti di cui al successivo articolo 3 del presente Avviso a presentare specifici Progetti di Potenziamento Strutturale (di seguito Progetti) nelle seguenti linee di intervento:
 - a) Interventi coordinati di adeguamento e rafforzamento strutturale di reti telematiche e infrastrutture digitali (ICT), mediante lo sviluppo e l'adozione di soluzioni fortemente innovative e tecnologicamente avanzate, con l'obiettivo congiunto di fornire supporto alla Istruzione di tutti i livelli e alla Ricerca interdisciplinare nelle Regioni della Convergenza e nello stesso tempo di promuovere l'utilizzo evoluto delle tecnologie digitali da parte di cittadini, imprese e amministrazioni presenti sul territorio;
 - b) Interventi per l'adeguamento e il consolidamento di infrastrutture per il monitoraggio ambientale, in grado di incentivare nelle Regioni della Convergenza lo sviluppo di una ricerca collaborativa e multidisciplinare nell'area di interesse, con positive ricadute in ambito internazionale;
 - c) Interventi di realizzazione strutturale, nelle aree della Convergenza, di un sistema di "long term digital preservation" dei prodotti/risultati della ricerca, attraverso l'utilizzo di soluzioni standard aperti (logica dell'open government e open access), in un quadro di cooperazione con altre istituzioni nazionali e in coerenza con le raccomandazioni di Horizon 2020.

Articolo 3

Soggetti ammissibili

1. Sono ammissibili a presentare i Progetti di cui al precedente articolo 2 del presente Avviso i seguenti soggetti (di seguito Soggetti):
 - a) le Università e gli Istituti Universitari statali;
 - b) gli Enti e le Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca, vigilati dalla Amministrazione Pubblica Centrale;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- c) altri organismi di ricerca senza scopo di lucro, indipendentemente dal proprio status giuridico o fonte di finanziamento la cui principale finalità statutaria consiste nello svolgimento di attività di ricerca scientifica e/o tecnologica e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie, i cui utili siano interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento, non siano partecipati in alcun modo, né direttamente né indirettamente, da imprese.
2. I Soggetti di cui alla lettera a) del precedente comma 1 debbono presentare i Progetti con esclusivo riferimento alle proprie sedi operative, localizzate e già presenti nelle 4 Regioni della Convergenza (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia).
 3. I Soggetti di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 1, che non dispongano nelle richiamate Regioni della Convergenza di proprie sedi operative, possono, in considerazione del loro carattere nazionale, presentare i Progetti allegando una formale dichiarazione di impegno a stabilire e rendere operativa nelle predette Regioni una propria sede alla data di accettazione dell'Atto Disciplinare di cui al successivo articolo 8, comma 3, del presente Avviso. In tal caso, l'efficacia del provvedimento ministeriale di approvazione del Progetto è subordinata al positivo esito delle verifiche in ordine all'adempimento dell'impegno assunto.
 4. I Progetti possono essere presentati da uno (di seguito Progetti Individuali) o più dei Soggetti di cui al precedente comma 1 del presente articolo (di seguito Progetti Congiunti).

Articolo 4

Caratteristiche dei Progetti

1. Il Progetto deve avere un carattere unitario e organico e deve evidenziare le esigenze di potenziamento delle strutture di ricerca e dei laboratori dei Soggetti in termini di grandi attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche, e eventualmente di opere di realizzazione, ammodernamento e adeguamento edilizio e impiantistico.
2. Il Progetto deve, altresì, evidenziare il carattere di specificità rispetto a iniziative di potenziamento strutturale già in corso e già oggetto di presentazione o finanziamento a livello regionale, nazionale, comunitario.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Al fine di consentire alle risorse del Piano di Azione e Coesione di favorire investimenti strutturali in grado di generare opportunità di sviluppo e di autosostenibilità nel medio-lungo periodo, il Progetto, inoltre, deve ricomprendere:
 - a) studi di mercato finalizzati alla esplorazione delle opportunità di vendita di servizi scientifici e tecnologici, con determinazione del mercato obiettivo, del volume di domanda atteso, dei principali clienti, dello stato della concorrenza allargata, del livello dei prezzi;
 - b) piani industriali finalizzati alla dimostrazione della capacità delle infrastrutture di provvedere, almeno parzialmente, al proprio finanziamento a regime, attraverso la commercializzazione di servizi scientifici e tecnologici e/o la valorizzazione della proprietà intellettuale;
 - c) piani di sviluppo e/o potenziamento di nuova imprenditorialità innovativa aventi come obiettivo la commercializzazione dei servizi scientifici e tecnologici ottenibili con l'utilizzo delle infrastrutture o la valorizzazione della proprietà intellettuale;
 - d) piani per la promozione e missione internazionali, aventi l'obiettivo di stabilire alleanze e collaborazioni con soggetti pubblici e privati localizzati all'estero, con particolare riferimento all'area mediterranea, per le finalità indicate nei punti precedenti.
4. Il Progetto deve prevedere il completamento delle attività entro il 30 marzo 2015 e l'inoltro al MIUR della rendicontazione finale di spesa entro il 30 giugno 2015.
5. I costi del Progetto non possono essere complessivamente:
 - inferiori a 35 milioni di euro né superiori a 46,5 milioni di euro per i progetti di cui alla lettera a) del precedente articolo 2;
 - inferiori a 10 milioni di euro né superiori a 20 milioni di euro per i progetti di cui alla lettera b) del precedente articolo 2;
 - inferiori a 6 milioni di euro né superiori a 10 milioni di euro per i progetti di cui alla lettera c) del precedente articolo 2.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

6. Il Progetto deve mettere in luce la propria capacità di contribuire a facilitare ed accelerare i processi inerenti i mutamenti strutturali nell'economia delle Regioni della Convergenza, evidenziandone i collegamenti con le esigenze del mondo produttivo regionale e nazionale, l'idoneità a rispondere alle esigenze emergenti nei settori e nei territori di riferimento, la capacità di favorirne l'inserimento in grandi iniziative nazionali e internazionali (quali, ad esempio, i Progetti Bandiera del Programma Nazionale della Ricerca 2011/2013, *l'European Strategy Forum on Research Infrastructures - ESFRI*).
7. Al fine di garantire un più efficace impiego e valorizzazione delle attrezzature e infrastrutture previste dall'iniziativa, il Progetto deve prevedere e descrivere specifiche attività di formazione ad essa funzionali, come di seguito specificato, per un costo non superiore al 10% del totale degli altri costi del Progetto indicati al comma 1 del successivo articolo 5.
8. Le attività di formazione, di cui al precedente comma 7 del presente articolo, da svolgersi prioritariamente in lingua inglese, debbono riguardare uno o più dei seguenti profili:
 - a) personale direttivo, avente per obiettivo la creazione di figure di management della ricerca, con particolare riferimento alla internazionalizzazione dei profili di competenza;
 - b) personale tecnico-commerciale, avente per obiettivo la creazione di ruoli abilitati alla gestione di trattative commerciali complesse su materie di alto contenuto tecnico;
 - c) laureati, dottori di ricerca o giovani ricercatori, avente per obiettivo la creazione di figure di ricerca particolarmente esperte nell'utilizzo delle attrezzature e infrastrutture previste dal Progetto.
9. Ai fini descritti, il Progetto, da elaborare in lingua italiana e in lingua inglese, deve identificarsi per i seguenti elementi, da descrivere in massimo 6 mila caratteri (spazi esclusi):
 - a. descrizione di come il progetto contribuisce ad accrescere le caratteristiche di eccellenza delle strutture interessate dal Progetto, in termini di effettive collaborazioni con il mondo produttivo nazionale e internazionale in progetti di ricerca finanziati a livello nazionale, comunitario e internazionale, di qualità e consistenza delle risorse umane coinvolte;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- b. evidenziazione della funzionalità del Progetto rispetto alle esigenze dei territori delle Regioni della Convergenza e dei settori di riferimento, rispetto alle esigenze del mondo produttivo regionale e nazionale, rispetto alle prospettive di mutamento delle condizioni socio-economiche delle aree territoriali coinvolte;
- c. descrizione della capacità del Progetto di favorire i processi di internazionalizzazione del Soggetto, migliorandone la capacità di attrazione di investimenti e talenti, creando le condizioni per la nascita e l'avvio iniziale di start up e di spin off di ricerca, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore competitività a livello internazionale, ed una maggiore capacità di realizzare sinergie tra settori industriali diversi sulle stesse tipologie tecnologiche;
- d. descrizione della capacità del Progetto di favorire una chiara strategia per una valorizzazione dei laboratori e delle strutture di ricerca che, attraverso servizi di rete, favorisca rapporti sovra-regionali e trans-nazionali;
- e. possibile contestualizzazione del progetto nel quadro dello Spazio Europeo della Ricerca e, in particolare nel caso delle Infrastrutture di Ricerca aperte all'utenza internazionale (quali ad esempio quelle identificate da ESFRI e dalla Roadmap italiana delle infrastrutture di ricerca di interesse pan-europeo), descrizione delle possibilità di costituire un nodo di un'infrastruttura europea, ovvero una infrastruttura regionale satellite di una infrastruttura europea;
- f. identificazione delle attività di ricerca su cui, attraverso il Progetto, il Soggetto potrà impegnarsi, evidenziandone i collegamenti con programmi strategici di ricerca, di sviluppo tecnologico e innovazione, coerenti con le agende strategiche di riferimento a livello europeo e globale, ed in linea con i programmi di sviluppo e innovazione nazionali ed internazionali;
- g. descrizione analitica delle azioni del Progetto, con specifica individuazione delle opere edili, attrezzature, strumentazioni, infrastrutture e reti di collegamento previste, dei relativi costi di acquisizione (accompagnati da apposite indagini di mercato) e/o realizzazione, dei tempi di operatività, delle procedure di acquisto previste in coerenza con le vigenti normative in materia;
- h. descrizione delle attività di formazione previste, in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, modalità di selezione, costi, e loro collegamento funzionale alla valorizzazione dei contenuti del Progetto e al raggiungimento degli obiettivi del presente Avviso;
- i. descrizione in termini economico-finanziari della sostenibilità a medio-lungo termine delle azioni previste dal Progetto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 5

Determinazione e ammissibilità dei costi

1. Sono ammissibili le seguenti voci di costo:
 - a. spese tecniche (es. progettazione, direzione lavori, collaudo) nella misura massima del 10% del costo del Progetto di Potenziamento;
 - b. opere edili di realizzazione, adeguamento e ristrutturazione strettamente finalizzate al progetto e impianti tecnologici, nella misura massima del 30% del costo del Progetto di Potenziamento;
 - c. acquisto di attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche, inclusi gli oneri accessori (es. dazi, trasporto, imballaggio, installazione, etc.) ed escluso ogni ricarico per intermediazione commerciale;
 - d. realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature di laboratorio e/o reti di collegamento tra diverse strutture scientifiche e/o di alta formazione;
 - e. prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche;
 - f. costi specifici di progetto (es. spese relative alla pubblicazione di bandi di gara, spese per azioni di informazione e pubblicità etc.);
2. Le spese ammissibili, riferite ad attività di formazione, comprendono:
 - a. costo del personale docente;
 - b. spesa di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;
 - c. altre spese correnti (materiali, forniture, etc.);
 - d. strumenti e attrezzature di nuovo acquisto per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
 - e. costi di servizi di consulenza;
 - f. costo dei destinatari della formazione, fino ad un massimo pari al totale dei costi da a) a e);
 - g. spese per informazione, pubblicità, diffusione dei risultati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Sono, altresì, ammissibili i costi (per un importo non superiore allo 0,25% del totale degli altri costi) per la realizzazione dei documenti di cui ai punti da a) a d) previsti al comma 3 del precedente articolo 4 del presente Avviso.
4. I costi afferenti le diverse tipologie di spesa sono al netto di I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione di dichiarazione periodica; sono invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.
5. L'ammissibilità dei costi decorre dalla data di accettazione dell'Atto Disciplinare di cui al successivo articolo 8, comma 3, del presente Avviso, ad esclusione dei costi di cui al precedente comma 3 la cui ammissibilità decorre dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso.
6. I costi del Progetto non devono essere, né essere stati, oggetto di altri finanziamenti pubblici. A tale riguardo il Progetto deve essere accompagnato da una specifica autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".

Articolo 6

Risorse finanziarie

1. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, il MIUR mette a disposizione risorse, a carico del Piano di Azione e Coesione, pari a complessivi 76,5 Milioni di Euro, così ripartiti per linee di intervento:
 - complessivi 46,50 Meuro per gli interventi di cui alla lettera a) del precedente articolo 2;
 - complessivi 20,00 Meuro per gli interventi di cui alla lettera b) del precedente articolo 2;
 - complessivi 10,00 Meuro per gli interventi di cui alla lettera c) del precedente articolo 2.
2. Le risorse sono assorbite nel rispetto degli esiti delle graduatorie finali secondo le disposizioni di cui al comma 5 del successivo articolo 7 del presente Avviso.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 7

Modalità e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei Progetti

1. La selezione sui Progetti ammessi alla fase istruttoria è effettuata da una apposita Commissione, nominata con Decreto del Direttore Generale della Direzione per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca del MIUR e composta di n. 5 (cinque) esperti, anche internazionali, indipendenti individuati dal Ministero.
2. La Commissione valuta i Progetti nel rispetto dei criteri riportati al successivo comma 3 del presente articolo, assicurando l'uniformità di giudizio e di applicazione anche mediante la preventiva definizione di modalità idonee a garantire un omogeneo ed accurato impiego dei punteggi a disposizione.
3. Ai fini della selezione dei Progetti, la Commissione deve fornire al Ministero, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione dei progetti di cui al successivo articolo 9, comma 1, del presente Avviso, una relazione illustrativa dei seguenti elementi, assegnando i relativi punteggi:
 - a. qualità del Progetto in termini di (max 10 punti):
 - contributo del progetto a rafforzare la dotazione di attrezzature e di infrastrutture scientifico-tecnologiche idonee a consentire al sistema della ricerca pubblica di allinearsi agli standard operativi internazionali e a potenziare la propria attrattività e capacità competitiva internazionale;
 - capacità del progetto di offrire una risposta a esigenze di più territori e ricadute dei risultati su più settori economico-industriali;
 - valenza strategica del progetto con riferimento ai possibili collegamenti con il sistema produttivo e della ricerca, anche attraverso la previsione di iniziative congiunte, nell'ambito di riferimento;
 - fattibilità del progetto sia tecnica, sia finanziaria rispetto alla tempistica prevista, con particolare riguardo al piano finanziario, alla congruità e pertinenza dei costi esposti, alla sostenibilità economico-finanziaria a medio-lungo termine;
 - qualità e attendibilità dei documenti indicati al precedente articolo 4, comma 3, del presente Avviso;
 - b. qualità e rilevanza delle attività di formazione previste e relativa integrazione con le altre azioni del Progetto (max 10 punti);
 - c. impatto dei risultati attesi con riferimento alla potenzialità degli stessi di concorrere allo sviluppo di strategie di riposizionamento del sistema economico delle Regioni della Convergenza (max 10 punti);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- d. complementarietà e coerenza del Progetto con le strategie comunitarie, con particolare riferimento agli indirizzi in materia di Agenda Digitale (max 10 punti).
4. Sono approvati esclusivamente i Progetti che abbiano conseguito, nella sommatoria dei punteggi, un punteggio complessivo di almeno 30 punti (di cui almeno 8 punti per i criteri a) e c).
5. All'esito delle valutazioni di cui al precedente comma 4, il Ministero dispone l'ammissione al finanziamento del migliore progetto per ciascuna linea di intervento di cui al precedente articolo 2, comma 1 del presente Avviso e procede al trasferimento delle risorse a favore dei Progetti approvati, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui al precedente articolo 6 e secondo le modalità di cui al successivo articolo 8 del presente Avviso.

Articolo 8

Determinazione e modalità di erogazione del finanziamento

1. I costi del Progetto, giudicati ammissibili, sono riconosciuti nella misura del 100% e il relativo trasferimento di risorse è disposto secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima erogazione in misura del 80% del costo approvato e ammissibile successivamente alla adozione del decreto di approvazione del progetto, nel termine perentorio dei successivi 20 giorni dall'accettazione dell'Atto Disciplinare di cui al successivo comma 3 del presente articolo;
 - b. la seconda erogazione nella misura del 10% del costo approvato e ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dei controlli effettuati dagli organismi competenti, a seguito della presentazione di rendicontazioni di spesa per un importo pari ad almeno il 50% del costo approvato e ammissibile, secondo le modalità e la tempistica indicate nell'Atto Disciplinare di cui al successivo comma 3 del presente articolo;
 - c. l'erogazione del saldo, fino all'importo massimo residuale del finanziamento dovuto, a chiusura delle attività e ad avvenuta approvazione dei rendiconti tecnici e finanziari nel rispetto delle modalità e della tempistica indicate nell'Atto Disciplinare e della normativa di riferimento.
2. Il Soggetto, in ogni caso, ha l'obbligo di presentare la rendicontazione dei costi sostenuti con cadenza semestrale secondo le modalità indicate nell'Atto Disciplinare. Il controllo sull'avanzamento tecnico delle attività progettuali sarà affidato dal MIUR ad appositi organismi di ispezione e collaudo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. L'Atto Disciplinare di cui al precedente comma 1 del presente articolo conterrà specifiche disposizioni in tema di modalità di rendicontazione, controllo e monitoraggio degli interventi oggetto del finanziamento.
4. In caso di revoca, totale o parziale, del Progetto, il MIUR procede al recupero degli importi erogati, anche a valere su risorse comunque dovute dal MIUR e/o da altre Amministrazioni a titolo di contributi su progetti.

Articolo 9

Modalità di presentazione delle domande

1. I Progetti debbono essere presentati tramite il servizio telematico SIRIO (<http://roma.cilea.it/Sirio>), entro e non oltre le ore 12.00 del 3 aprile 2013.
2. Al medesimo indirizzo (<http://roma.cilea.it/Sirio>) è possibile registrare la propria utenza e consultare le guide sull'utilizzo dei servizi offerti dallo sportello telematico.
3. Tutto il materiale trasmesso viene utilizzato dal MIUR esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi alle assegnazioni di cui al presente decreto.
4. I Soggetti debbono fornire in qualsiasi momento, su richiesta del MIUR, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari dal Ministero stesso.

Articolo 10

Obblighi dei soggetti proponenti

1. Gli obblighi dei soggetti proponenti che, con riferimento alla normativa vigente, possono essere visionati all'indirizzo <http://roma.cilea.it/Sirio>, sono regolati da apposito atto disciplinare.
2. Il MIUR, in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente comma 1 del presente articolo, si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 11
Informazioni

1. Il Responsabile del Procedimento per il presente Avviso è: Dott. Fabrizio Cobis. Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - Ufficio VII. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. Il presente Avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è disponibile, unitamente a tutta la documentazione ivi richiamata, sul sito www.ponrec.it e sul sito www.miur.it.
3. Ogni richiesta di informazioni può essere inoltrata al MIUR via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: sespar.upoc@miur.it.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Emanuele ADORA)
